



## Richiamo di attenzione CONSOB sull'impatto della guerra in Ucraina

Si segnala che la Consob ha richiamato l'attenzione delle società quotate e degli altri emittenti vigilati sull'impatto della guerra in Ucraina con riferimento alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie.

Facendo seguito al Public Statement dell'ESMA dello scorso 14 marzo, nel quale venivano illustrate le attività di vigilanza e di coordinamento intraprese in questo contesto e fornite raccomandazioni agli emittenti in termini di conformità alle sanzioni, informativa di mercato e *financial reporting*, la Consob richiama l'attenzione su alcune tematiche in occasione dell'approvazione dei bilanci 2021 e delle successive rendicontazioni finanziarie.

Nel dettaglio l'attenzione è posta su:

- *“divulgare il prima possibile qualsiasi informazione privilegiata riguardante gli impatti della crisi sui fondamentali, sulle prospettive e sulla situazione finanziaria, in linea con gli obblighi di trasparenza ai sensi del regolamento sugli abusi di mercato, a meno che non sussistano le condizioni per ritardare la pubblicazione delle stesse; e*
- *fornire informazioni, per quanto possibile su base sia qualitativa che quantitativa, sugli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, della crisi sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, sulle catene di approvvigionamento, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici nelle relazioni finanziarie 2021, se queste non sono ancora state approvate, e nell'assemblea annuale degli azionisti o altrimenti nelle rendicontazioni finanziarie intermedie.”*

Nel richiamo di attenzione la Consob dichiara di attendersi che sia i revisori sia gli organi di controllo prestino particolare attenzione, nell'ambito dell'attività di revisione svolta sulle relazioni finanziarie, alle tematiche sopra menzionate, considerando anche gli effetti per l'emittente e per le società controllate delle misure restrittive adottate dall'UE. Si ricorda, a tal proposito, il “Richiamo Banca d'Italia, CONSOB, IVASS e UIF al rispetto delle misure restrittive adottate dalla UE in risposta all'aggressione militare russa in Ucraina del 7 marzo 2022”.

## PIR IFRS 9: riunione dello IASB

Nel Board meeting dello IASB del 23 marzo, è stata oggetto di discussione, per la prima volta, una sintesi delle risultanze della *Request for Information (RFI)*, che era stata avviata dallo IASB, nell'ambito della *Post Implementation Review (PIR)* sui requisiti di classificazione e misurazione dell'IFRS 9, e si era conclusa il 28 gennaio scorso.

In merito al tema della reintroduzione del *recycling* per strumenti di tipo *equity*, auspicata dall'industria sia italiana che europea dall'emanazione del principio, emerge come non vi sia una posizione univoca nelle risposte alla RFI, ma che vi siano invece opinioni fortemente divergenti sulla necessità o meno di un simile intervento.

Nel materiale a supporto della riunione, oltre alla sintesi di cui sopra, è rilevabile un'ipotesi di sviluppo della prossima fase del progetto; lo *Staff* dello IASB ha inoltre proposto un avvio della PIR sui requisiti di *impairment* nella seconda metà del 2022.